

ANNA TARQUINI  
atarquini@unita.it

Quaranta minuti di Consiglio e nessuno scontro tra ministri, come dice alla stampa Beatrice Lorenzin. Ma qualcosa invece è successo, perché lo schema del decreto legge in materia di sostanze stupefacenti con il quale il ministro si è presentata in aula, a pagina 17, diceva: «Chiunque, senza l'autorizzazione di cui all'articolo 17, coltiva, produce, fabbrica, estrae, raffina, vende, offre o mette in vendita, cede, distribuisce, commercia, trasporta, procura ad altri, invia, passa o spedisce in transito, consegna per qualunque scopo sostanze stupefacenti o psicotrope di cui alla tabella I prevista dall'articolo 14, è punito con la reclusione da sei a venti anni e con la multa da euro 26.000 a euro 260.000». Esattamente come la Fini-Giovanardi. E proseguiva per altre pagine nel ripristino al dettaglio della legge cassata dalla Consulta per vizio di costituzionalità.

Ci hanno dunque seriamente provato, come avevano denunciato Sel e le associazioni antiproibizioniste. Poi qualcosa è certamente successo e si è messo da parte l'aspetto penale della bozza di decreto per approvare solo la parte amministrativa. Che significa una cosa buona, perché è stata nuovamente regolamentata la disciplina sulla prescrizione dei farmaci per la terapia del dolore saltata con la bocciatura della Consulta; ma anche una cosa potenzialmente cattiva: come il ripristino della tabella I sulle droghe che contiene, contiene non equipara perché non c'è il penale, la cannabis al pari di altre sostanze psicotrope. È un cavallo di Troia che servirà nei prossimi mesi a forzare la mano per far tornare in auge la Fini Giovanardi? Non sappiamo. Certo è che come dichiarato dallo stesso ministro Lorenzin, il governo entro 60 giorni dovrà occuparsi dell'aspetto penale del consumo di droghe e lo farà in altra sede, cioè in sede parlamentare. E a quel punto lo scontro ci sarà davvero, o sarà meno facile occultarlo. «È un tema

# Fini-Giovanardi: sventato il blitz di Lorenzin

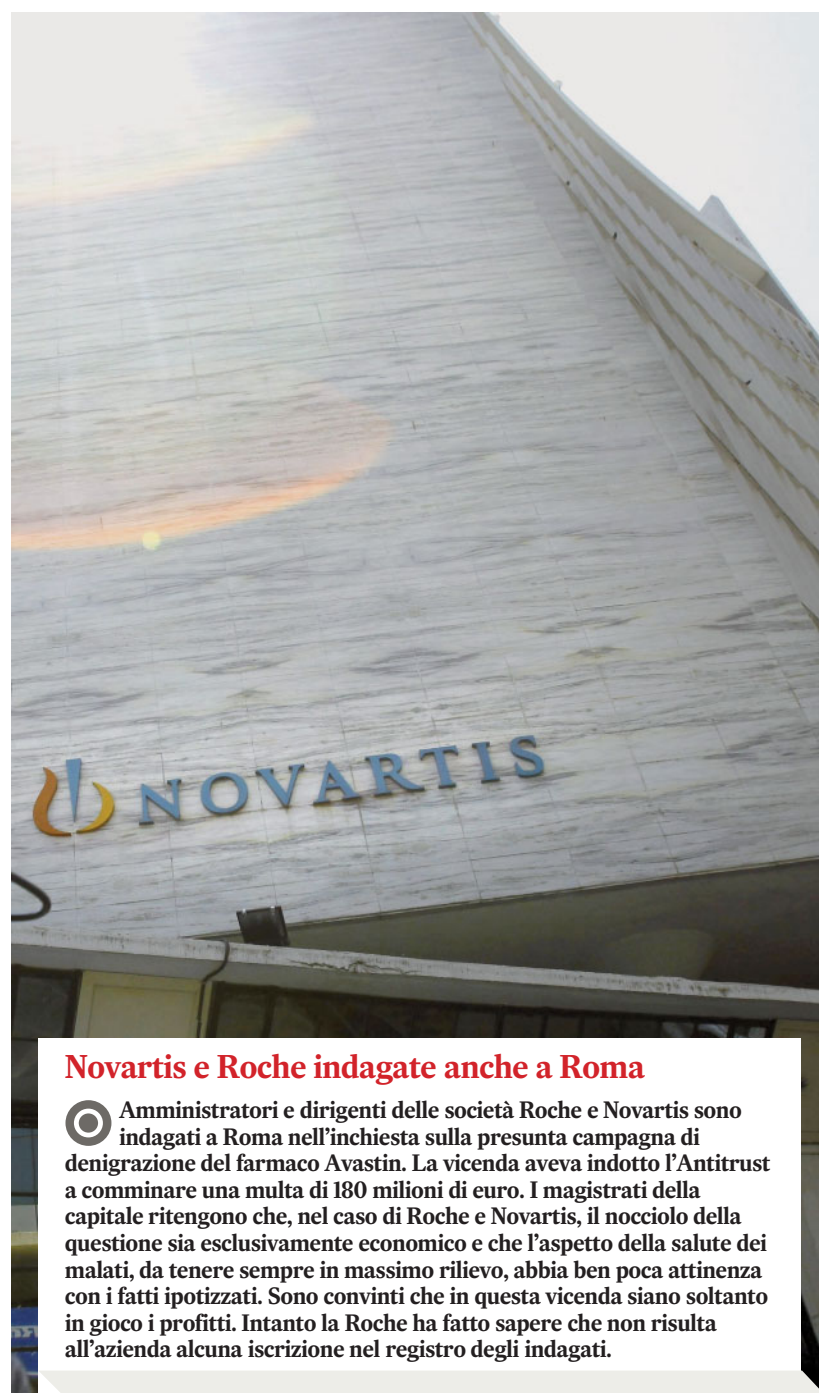
- La ministra fa marcia indietro: «Deciderà l'aula»
- Stretta contro i cartelli sui farmaci. Poteri all'Aifa

estremamente delicato - ha precisato il ministro - Io lo sto affrontando in questa sede dal punto di vista sanitario, quello politico avrà un approfondimento interministeriale. Ma come ministro della Salute non posso non dire che drogarsi fa male». Sul caso è tornata ieri Sel: «Non si tenti il colpo di mano - dice il capogruppo in commissione Giustizia Daniele Farina - perché è inspiegabile che il decreto lavori sulle due tabelle artifici della catastrofe in forma di legge prodotta da Fini e Giovanardi, piuttosto che sulle quattro della Iervolino-Vassalli». Sul chi va là anche il senatore Luigi Manconi: «Caro Renzi, sono fiducioso che preoccupazioni sul ritorno della Fini Giovanardi saranno smentite dalle imminenti decisioni del Consiglio dei ministri. Lo vuole, prima di tutto, il buon senso e la ragionevolezza...».

Con il provvedimento di ieri il Consiglio dei ministri ha dunque colmato un vuoto normativo venuto meno con la sentenza della Consulta soprattutto per quanto riguarda l'autorizzazione e la distribuzione dei medicinali a base di oppiacei. Ma la vera novità riguarda i farmaci off label, cioè quelli fuori indicazione. È una novità clamorosa che interviene dopo lo scandalo Roche-Novartis, i colossi del farmaco che si sono ac-

cordati per proibire l'Avastin per l'uso di alcune patologie dell'occhio e promuovere al suo posto quello del Lucentis, farmaco molto più caro. Il provvedimento voluto da Lorenzin prevede che l'Aifa possa autonomamente fare sperimentazioni sui farmaci da utilizzare off-label, per accelerare e semplificare l'accesso ma garantendo la sicurezza pazienti che è sempre al primo posto. Adesso l'Aifa può avviare anche d'ufficio sperimentazioni su farmaci da utilizzare off-label, può permettere l'uso off-label fin dall'avvio della sperimentazione senza attendere gli esiti, oppure può iscrivere provvisoriamente il farmaco nell'elenco dei farmaci off label autorizzati, sempre che sia usato come tali in altri Paesi. «La norma - ha sottolineato Lorenzin - favorisce l'uso di farmaci meno onerosi per il Ssn ma di uguale efficacia terapeutica comporta un'ulteriore razionalizzazione della spesa farmaceutica ed effetti positivi per la spesa nazionale».

Ieri Ermete Realacci, presidente della commissione Ambiente e altri 40 deputati hanno presentato una proposta di legge sulla cannabis terapeutica. Tra i firmatari il vicepresidente della Camera Giachetti, Fiano, Gentiloni, Giammanco, Kyenge, Melilla, Verini.



## Novartis e Roche indagate anche a Roma

Amministratori e dirigenti delle società Roche e Novartis sono indagati a Roma nell'inchiesta sulla presunta campagna di denigrazione del farmaco Avastin. La vicenda aveva indotto l'Antitrust a comminare una multa di 180 milioni di euro. I magistrati della capitale ritengono che, nel caso di Roche e Novartis, il nocciolo della questione sia esclusivamente economico e che l'aspetto della salute dei malati, da tenere sempre in massimo rilievo, abbia ben poca attinenza con i fatti ipotizzati. Sono convinti che in questa vicenda siano soltanto in gioco i profitti. Intanto la Roche ha fatto sapere che non risulta all'azienda alcuna iscrizione nel registro degli indagati.



## OSSIGENATEVI!

ACQUA PLOSE.  
LA MINERALE CON 9,4 MG/L  
DI OSSIGENO.

Acqua Plose è una tra le acque con il maggiore contenuto di ossigeno. Bevendo Acqua Plose l'ossigeno che viene assunto entra nel circuito sanguigno e contribuisce ad aumentare le prestazioni psico-fisiche dell'organismo.

**Tante qualità, buone da sorseggiare.**

**Residuo fisso ridottissimo: 22 mg/l**  
Il residuo fisso dell'acqua è la somma dei minerali inorganici che difficilmente possono essere assimilati dalle cellule umane.

**pH ideale per l'acqua intracellulare: pH= 6,6.**

Nell'essere umano lo spazio intracellulare ha un pH che oscilla tra 6,4 e 6,8. Mantenersi entro questi valori per un'acqua vuol dire garantire un miglior ricambio di acqua intracellulare.

**FIAMO (Federazione Italiana delle Associazioni e dei Medici Omeopati) ha scelto Plose come acqua per l'Omeopatia.**

**PLOSE**

www.acquaplose.it

servizio a domicilio  
**800 832 810**  
info@acquaplose.it



Guarda i video e scopri perché è così buona.